

Comune di GARBAGNATE MILANESE

(Provincia di Milano)

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2017 – 2022)

(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Danico Danico". The signature is written in a cursive style with a horizontal line underneath the first part of the name.

Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Garbagnate Milanese, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Tale relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, è stata sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato (28 giugno 2017).

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni da intraprendersi per porvi rimedio;
- la misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione è riferita all'inizio del mandato del Sindaco, Dott. Daniele Davide Barletta, in carica dal 28/06/2017.

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 7 Aprile 2017, esecutiva nei termini di legge, ha approvato il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 INTEGRATO CON NOTA DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 170 DEL D.LGS N. 267/2000 ed il BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI. "

Considerato che il RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 206 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 17 maggio 2017, esecutiva a termine di legge.

Considerato, altresì, che Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 21 luglio 2017, esecutiva nei termini di legge, ha approvato "MODIFICHE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 INTEGRATO CON NOTA DI AGGIORNAMENTO AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 170 DEL D.LGS N. 267/2000".

I riferimenti normativi

Visto il Testo Unico degli Enti Locali (267/2000);

Visto l'art.4 bis del D.Lgs. 149/2011;

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazione degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organismo consiliare, riguardanti la ricognizione sulla stato di attuazione dei programmi e dei progetti di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L degli ultimi tre esercizi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (DM 33/03/2013);
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2016 (art.6, comma 4 del D.L. 95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati allegati al rendiconto 2016

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali
 - 1.1. Popolazione residente
 - 1.2. Organi politici
 - 1.3. Struttura organizzativa
 - 1.4. Condizione giuridica dell'Ente
 - 1.5. Gli atti contabili
 - 1.6. La politica tributaria
2. Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3. Situazione economico finanziaria dell'Ente
 - 3.1 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.
 - 3.2 – Il Conto Economico.
 - 3.3 – I valori patrimoniali
 - 3.4 – Il Bilancio di Previsione
 - 3.5 – Equilibrio finale di bilancio
 - 3.6 – Ricognizione dei Residui
4. Patto di Stabilità Interno
5. Indebitamento
 - 5.1. Utilizzo strumenti di finanza derivata
 - 5.2. Rilevazione flussi
6. Riconoscimento debiti fuori bilancio
7. Spesa per il personale
 - 7.1. Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio
 - 7.2. Spesa del personale pro-capite
 - 7.3. Rapporto abitanti dipendenti
 - 7.4. Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa per i rapporti di lavoro flessibile
 - 7.5. Spesa per i rapporti di lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
 - 7.6. Rispetto dei limiti assunzionali delle aziende speciali e delle Istituzioni
 - 7.7. Fondo risorse decentrate
 - 7.8. Esternalizzazioni

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

8. Rilievi della Corte dei conti
9. Rilievi dell'Organo di revisione

PARTE IV – SOCIETÀ PARTECIPATE E ORGANISMI CONTROLLATI

10. Società partecipate e organismi controllati
 - 10.1. Rispetto vincoli di spesa delle società controllate (*art. 76, c. 7 D.L. 112/2008*)
 - 10.2. Misure di contenimento delle dinamiche retributive per società controllate
 - 10.3. Le società partecipate
 - 10.4. Provvedimenti adottati in conseguenza dell'adozione del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate
 - 10.5. Organismi controllati (*art. 2359, c. 1, nn. 1 e 2 Codice Civile*)
 - 10.6. Esternalizzazione attraverso società e organismi partecipati

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente

POPOLAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Saldo al 31 dicembre	27.284	27.134	27.167	27.175	27.227

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Dott. Daniele Davide Barletta	28/06/2017
Vicesindaco	Dott. Giovanni Bucci	11/07/2017
Assessore	Dott. Alberto Pirola	11/07/2017
	Dott.ssa Primavera Abate	11/07/2017
	Dott.ssa Simona Maria Tavagliati	11/07/2017
	Sig. Fabio Boniardi	11/07/2017

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Giuseppe Muscia	13/07/2017
Consiglieri	Leonardo Elia	
	Lidia Barletta	
	Antonio Giuseppe Caputo	
	Luca Roccato	
	Franco Vaghi	
	Maria Giovanna Biondi	
	Cinzia Bini	
	Silvestro Miraglia Raineri	
	Marco Festa	
	Mara Bonesi	
	Salvatrice Virzi	
	Gianfranco Picerno	
	Vincenzo Soleo	
	Domenico Micalizzi	
	Rosanna Serra	

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

- Settore Servizi Amministrativi – Istituzionali, al Cittadino ed I.T.

Servizi:

Innovazione Tecnologica, Digitalizzazione e Comunicazione

Demografici

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Protocollo

Segreteria Istituzionale

Personale

Centro Stampa

Responsabile: Dott. Roberto Cantaluppi (P.O.)

- Settore Servizi Finanziari

Servizi:

Catasto

Tributi

Ragioneria

Partecipate

Patrimonio

Responsabile: Dott. Roberto Cantaluppi (P.O.)

- Settore Servizi Educativi, Sportivi e del Tempo Libero, Cultura

Servizi:

On Line

AFOI Metropolitana

Prima Infanzia

Diritto allo Studio

Biblioteca e Cultura

Sport e Tempo Libero

Formazione Lavoro e Mediazione Civile

Responsabile: Dott.ssa Lorenza Tenconi (P.O.)

- Settore Servizi Sociali

Servizi:

Spazio Immigrazione

Tutti i Cittadini

Casa

Anziani

Giovani / Famiglia

Persone con disabilità

Minori e Famiglia

Responsabile: Dott.ssa Carmen Primerano (P.O.)

- Settore Pianificazione

Servizi:

Ambiente

Edilizia Privata

Urbanistica

Attività Produttive e Commercio (S.U.A.P.)

Responsabile: Dott.ssa Arch. Sabrina Bonato (P.O.)

- Settore Opere Pubbliche

Servizi:

Manutenzione

Lavori Pubblici

Responsabile: Geom. Fabrizio Bianchi (P.O.)

- Settore Servizi di Polizia Locale

Servizi:

Polizia Locale

Protezione Civile

Responsabile: Dott. Vittorio Lattanzio (P.O.)

Segretario: Dott. Vincenzo Marchianò

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: sette settori per n. 6 P.O. in servizio

Numero totale personale dipendente al 31 dicembre 2016: 142

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

(Indicare se l'ente, nel precedente mandato, è stato commissariato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.)

Nel precedente mandato l'Ente non è stato commissariato.

1.5 – Gli atti contabili

Al 31/12/2016 risultano emesse n. 5134 reversali e n. 5072 mandati; i mandati di pagamento

Comune di Garbagnate Milanese
– Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti ;

Non si è ricorso all'anticipazione di cassa durante l'esercizio 2016.

La situazione contabile e il saldo di cassa

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.443.125,10
RISCOSSIONI	(+)	3.498.032,90	15.383.798,82	18.881.831,72
PAGAMENTI	(-)	3.466.729,17	17.305.631,14	20.772.360,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.552.596,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.552.596,51
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.800.841,06	5.862.756,85	8.663.597,91
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.723.594,10	4.852.744,85	7.576.338,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			154.999,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.192.640,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016. (A)	(=)			6.292.215,78

1.6 – La politica tributaria

IMU

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

Il gettito dei tributi citati è previsto stabile per quanto concerne IMU, TASI e TARI.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento. I residui attivi dei tributi sono in costante riduzione.

ALIQUOTE E INTROITI IMU

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU ;

Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione della IUC (Imposta Unica Comunale) e delle sue componenti, approvato con deliberazione di C.C. n 18 del 19/05/2014, in vigore dal 1 gennaio 2014;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Comune di Garbagnate Milanese
- Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

Considerato che a far data dal 2016 (legge di stabilità 2016) sono state introdotte in materia di Imposta municipale propria (IMU), a carattere obbligatorio, ossia applicabili senza necessità che il Comune debba emanare disposizioni a riguardo:

- a) **Riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10)** del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezioni per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori /figli), che le utilizzano come abitazione principale (ivi residente), a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b) **Esenzioni IMU relative ai terreni agricoli (art. 1 comma 13)** posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- c) **Riduzione IMU per gli le abitazioni locate a canone concordato (art. 1 comma 53)** di cui alla legge 9 dicembre 1998 n. 431, applicando l'aliquota stabilita dal Comune ridotta al 75% (riduzione del 25%);

Richiamato l'art. 1 della L. 208/2015, Legge di stabilità 2016, che stabiliva per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedevano aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con leggi dello Stato rispetto ai livelli di aliquote, o tariffe applicabili per l'anno 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa dei rifiuti (TARI);

Preso atto che l'art. 1, comma 42, lett. (a), della Legge 11.12.2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017) prevede, anche per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, rispetto ai livelli deliberati per il 2016;

Vista la deliberazione di C.C. n. 32 del 11/06/2015 con la quale sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2015;

Vista altresì la deliberazione di C.C. n. 8 del 15/04/2016 con la quale sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2016;

Ritenuto quindi di dover confermare per l'anno 2017 le medesime aliquote e detrazioni per abitazione principale IMU deliberate per le annualità 2015 e 2016;

L'Amministrazione ha ritenuto:

1) Di confermare per l'anno 2017, per le motivazioni espresse in premessa, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per le annualità 2015 e 2016 come segue:

- **ALIQUOTA 4,4 per mille** - per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze,

- **ALIQUOTA 5,8 per mille** - per le unità immobiliari concessi in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado nonché per le unità immobiliari posseduti da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE,

- **ALIQUOTA 7,0 per mille** - per gli immobili classificati nella categoria catastale C/1,

- **ALIQUOTA 9,0 per mille** - per gli immobili classificati nella categoria catastale A/10 e nella categoria catastale D (con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esente dal 1 gennaio 2014),

- **ALIQUOTA 9,0 per mille** - per le aree edificabili,

- **ALIQUOTA 7,6 per mille** - per tutti gli altri immobili

2) Di determinare che per le unità immobiliari appartenenti alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

Comune di Garbagnate Milanese
- Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

3) Di dare atto che a far data dal 2016 (legge di stabilità 2016) sono state introdotte in materia di Imposta municipale propria (IMU) :

- a) Riduzione della base imponibile dell'IMU del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1/A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli), che la utilizzano come abitazione principale (vi sono residenti), a condizione che il contratto sia registrato ed il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale e non classificato nelle categorie catastali A1/A/8 e A/9;
- b) Riduzione dell'imposta al 75% (riduzione del 25%), determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998 n. 431;

	2016	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	3.043.731,02	3.043.731,02	3.043.731,02	3.043.731,02

ALIQUOTE E INTROITI TASI

Dato atto che è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione della IUC (Imposta Unica Comunale) e delle sue componenti approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 19/05/2014, in vigore dal 1 gennaio 2014,;

Considerato che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali,
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Considerato che a far data dal 2016 (Legge di stabilità 2016) sono esclusi dalla Tasi le abitazione principale, nonché dell'unità immobiliare nella quale l'utilizzatore e il suo nucleo familiare hanno la dimora abituale e la residenza, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9;

Richiamato l'art. 1, comma 26, della L. 208/2015, Legge di stabilità 2016, che stabiliva per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedevano aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con leggi dello Stato rispetto ai livelli di aliquote, o tariffe applicabili per l'anno 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa dei rifiuti (TARI);

Preso atto che l'art. 1, comma 42, lett. (a), della Legge 11.12.2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017) prevede, anche per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, rispetto ai livelli deliberati per il 2016;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 11/06/2015 con la quale sono state approvate le aliquote Tasi per l'anno 2015;

Richiamata altresì la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 15/04/2016 con la quale sono state approvate le aliquote Tasi per l'anno 2016;

Ritenuto quindi di dover confermare per l'anno 2017 le medesime aliquote deliberate per le annualità 2015 e 2016;

L'Amministrazione ha ritenuto:

1) di confermare le aliquote della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) per l'anno 2017 con le stesse aliquote applicate nelle annualità 2016 e 2015 così suddivise:

➤ **Aliquota 1,6 per mille**

- per le abitazioni principale e relative pertinenze classificate in A/1, A/8 e A/9,

Aliquota 1,60 per mille – per gli immobili classificati nella categoria catastale A/10 e categoria catastale D (esclusi D/10)

➤ **Aliquota 1,00 per mille** – per gli immobili classificati nella categoria a catastale D/10

Comune di Garbagnate Milanese
- Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

2) di prevedere comunque una detrazione d'imposta, fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 50,00 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze classificate in A/1, A/8 e A/9, esclusivamente per immobili (abitazione e pertinenze) con rendita catastale complessiva inferiore o uguale ad Euro 450,00.

3) di confermare l'**azzeramento dell'aliquota** di base TASI, ai sensi del comma 676 della Legge 147/2014 per:

- > gli immobili destinati ad alloggi sociali e IACP;
- > unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari;
- > per tutti i fabbricati DIVERSI da quelli indicati al precedente punto e per le restanti aree scoperte, aree edificabili e terreni agricoli, a qualsiasi uso adibiti;

4) di dare atto che, per le sole categorie catastali A/10 e D, nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 30% dell'imposta complessiva dovuta. La restante parte è a carico del titolare del diritto reale nella misura del 70%;

5) di dare altresì atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalle legge al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

	2016	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	400.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00

TARIFFE E INTROITI TARI

VISTO l'art. 1 comma 639 della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), che ha introdotto nel nostro ordinamento, a partire dal 1 gennaio 2014, un nuovo tributo, denominato Imposta Unica Municipale (IUC), composto dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da un tributo riferito ai servizi, che si articola nella tassa sui rifiuti (TARI) e nel tributo sui servizi indivisibili (TASI);

Considerato che la TARI, vigore dal 1 gennaio 2014, per quanto riguarda le modalità di calcolo delle tariffe, si applica, in base alla legge e al regolamento per l'applicazione del tributo, il c.d. metodo normalizzato dal DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 citata, che prevede, che le tariffe della TARI debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi, in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 19/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

A approvato il Piano Finanziario per l'anno 2017;

Visto l'art. 2 comma 2 del DPR n. 158/1999 che conferma "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti";

Considerato che:

- l'art. 3 del DPR n. 158/1999 stabilisce che " la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5 del DPR n. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare;
- per le utenze non domestiche, l'art. 6 del DPR n. 158/1999, dispone il riparto con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione ed una correlativa produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie nel caso in cui il comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;
- il comune di Garbagnate Milanese non dispone di tali sistemi di misurazione, per cui occorre far riferimento alle tabelle del DPR n. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;
- le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;
- si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle senza possibilità di deroghe, nel caso non si dispongano di dati di effettiva misurazione;

Comune di Garbagnate Milanese
– Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

- per l'anno 2017, il costo complessivo del servizio, previsto dal Piano Finanziario determinato secondo il metodo normalizzata dal DPR n. 158/1999 è di €. 2.803.221,80;

- i costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari a €. 1.448.381,51 pari al 51,67 % del totale dei costi;

- i costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari ad €. 1.354.840,29 pari al 48,33 % del totale dei costi;

- dovendo procedere, quindi, al riparto dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare secondo criteri razionali sono state individuate le percentuali per le utenze domestiche nella misura del 55,14%, mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche nella misura del 44,86%;

Preso atto che l'art. 1, comma 42, lett. (a), della Legge 11.12.2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017) prevede, anche per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, rispetto ai livelli deliberati per il 2016 fatta eccezione per le tariffe della tassa dei rifiuti (TARI);

l'Amministrazione ha ritenuto:

1) Di approvare le tariffe componente TARI per l'anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), secondo le tariffe riportate nelle seguenti tabelle:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

TARI ANNO 2017		
Componenti nucleo familiare	Quota Fissa TFd	Quota Variabile TVd
n	Euro/mq	Euro/famiglia
1	0,571	36,579
2	0,671	65,841
3	0,750	73,157
4	0,814	95,104
5	0,878	106,078
6 o più	0,928	124,367

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività Produttive	Quota Fissa	Quota Variabile	TARI 2017
		unitaria	unitaria	
		Euro/mq	Euro/mq	Euro /mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,785	0,832	1,617
2	Cinematografi e teatri	0,610	0,568	1,178
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,927	0,862	1,789
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,370	1,275	2,645
5	Stabilimenti balneari	0,852	0,788	1,640
6	Esposizioni, autosaloni	0,710	0,667	1,377
7	Alberghi con ristorante	2,372	2,207	4,579
8	Alberghi senza ristorante	1,670	1,576	3,246
9	Case di cura e riposo	2,088	1,936	4,024
10	Ospedale	2,155	1,998	4,153
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,163	1,663	3,826
12	Banche e istituti di credito	1,019	0,953	1,972

Comune di Garbagnate Milanese
- Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

13	Negozi abbigliamento, calzature, libri, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,005	1,866	3,871
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,431	2,260	4,691
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,194	1,111	2,305
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,397	2,224	4,621
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,147	1,996	4,143
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,545	1,443	2,988
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,088	1,942	4,030
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,537	1,426	2,963
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,370	1,270	2,640
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,305	8,651	17,956
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,424	9,692	20,116
24	Bar, caffè, pasticceria	6,615	6,145	12,760
25	Supermercato	4,611	4,294	8,905
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,391	3,220	6,611
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,977	11,130	23,107
28	Ipermercati di generi misti	3,592	3,340	6,932
29	Banchi di mercati generi alimentari	8,703	8,096	16,799
30	Discoteche, night club	1,838	2,296	4,134

	2016	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	3.070.000,00	3.192.500,00	3.192.500,00	3.192.500,00

ALIQUOTE E INTROITI IRPEF

Preso atto che l'art. 1, comma 42, lett. (a), della Legge 11.12.2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017) prevede, anche per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, rispetto ai livelli deliberati per il 2016, l'Amministrazione ha ritenuto di confermare anche per l'anno 2017 le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, come segue:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
scaglione reddito				
fino ad € 15.000	0,45	0,45	0,45	0,45
da 15.001 a 28.000	0,72	0,72	0,72	0,72
da 28.001 a 55.000	0,78	0,78	0,78	0,78
da 55.001 a 75.000	0,79	0,79	0,79	0,79
oltre 75.001	0,80	0,80	0,80	0,80

	2016	2017	2018	2019
ENTRATA PREVISTA	2.090.000,00	2.245.000,00	2.245.000,00	2.245.000,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi a domanda individuale				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	292.315,54	424.673,81	-132.358,27	68,83%
Corsi extrascolastici	74.981,80	200.524,93	-125.543,13	37,39%
Impianti sportivi	140.252,73	491.914,38	-351.661,65	28,51%
Trasporti funebri, ill. votive	108.231,03	22.038,25	86.192,78	491,11%
Centro Diurno Integrato	312.050,00	408.937,21	-96.887,21	76,31%
	927.831,10	1.548.088,58	-620.257,48	59,93%

Percentuale di copertura delle spese = 59,93%

Per quanto disposto dall'art. 5 – comma 1 – Legge n. 498/1992, le spese per gli Asili Nido sono state escluse per il 50% dal calcolo delle percentuali di copertura.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013 e pubblicati in G.U. n. 55 del 6 marzo dello stesso anno. In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio. La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio. Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

PARAMETRO	DESCRIZIONE PARAMETRO	2016	2015	2014
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova	NO	NO	NO

Comune di Garbagnate Milanese
- Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

	formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);			
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	NO	NO	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	NO	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	NO	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO	NO	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe);	NO	NO	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate	NO	NO	NO

Comune di Garbagnate Milanese
– Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

	correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);			
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO	NO	NO

(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del precedente mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso, sempre nel periodo del precedente mandato, al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3 – Situazione economica finanziaria dell'Ente

3.1 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	13.144.862,70	9.723.705,15	9.571.422,48	8.443.125,10	6.552.596,51
Totale residui attivi finali	10.787.576,68	11.373.968,66	12.528.222,84	7.045.566,45	8.663.597,91
Totale residui passivi finali	15.457.583,64	16.061.930,49	14.924.830,80	6.671.638,58	7.576.338,95
Fpv parte corrente				276.616,12	154.999,17
Fpv parte capitale				1.798.311,33	1.192.640,52
Risultato di amministrazione	8.474.855,74	5.035.743,32	7.174.814,52	6.742.125,52	6.292.215,78
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Comune di Garbagnate Milanese
 – Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016 risulta essere la seguente:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		6.292.215,78
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		1.167.085,62
Accantonamenti diversi		0,00
Totale parte accantonata (B)		1.167.085,62
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		369.593,20
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		2.720.000,00
Totale parte vincolata (C)		3.089.593,20
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		168.908,66
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.866.628,30

Di seguito viene riportata l'evoluzione del risultato di amministrazione negli anni:

Anno	Avanzo di competenza a (a)	Avanzo residui (b)	Risultato di gestione (c = a + b)	Avanzo anno precedente non applicato (d)	Risultato contabile (e = c + d)	Avanzo vincolato (f)	Avanzo libero (g)	Avanzo accantonato (h = e - f - g)
2011	3449107,79	1169861,49	4618969,28	1712396,24	6331365,52	3730219,19	2601146,33	-
2012	2423240,05	5132023,35	7555263,40	919592,34	8474855,74	6245991,65	2228864,09	-
2013	2229024,93	1566212,29	3795237,22	1240506,10	5035743,32	1007545,57	4028197,75	-
2014	1664803,69	1906267,51	3571071,20	3603743,32	7174814,52	3794939,35	3379875,17	-
2015(*)	6330468,72	1404398,39	7734867,11	1082185,86	8817052,97	3369986,28	5447066,69	368254,26
2016(*)	1532467,44	1082262,51	2614729,95	5025125,52	7639855,47	3258501,86	1866628,30	1167085,62

Comune di Garbagnate Milanese
– Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

3.2 – Il Conto Economico.

Il **Conto Economico** dell'esercizio 2016 è il seguente:

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		31/12/2016
A	PROVENTI DELLA GESTIONE	17.325.654,97
B	COSTI DELLA GESTIONE	18.257.942,07
A-B	RISULTATO DELLA GESTIONE	-932.287,10
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-265.029,21
D	RETTIFICHE	0,00
	PROVENTI STRAORDINARI	24.796,21
	ONERI STRAORDINARI	-1.537.280,08
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.512.483,87
A- B+C+D+E	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-2.709.800,18
	IMPOSTE	294.219,34
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-3.004.019,52

Il Risultato Economico dell'Esercizio 2016 evidenzia una perdita di euro 3.004.019,52

Le quote di ammortamento ammontano ad euro 2.073.007,55.

3.3 – I valori patrimoniali

I **valori patrimoniali** al 31/12/2016 sono così riassunti:

Attivo	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	151.037,29
Immobilizzazioni materiali	57.917.309,03
Immobilizzazioni finanziarie	18.604.448,83
Totale immobilizzazioni	76.672.795,15
Rimanenze	46.814,36
Crediti	7.506.262,04

Comune di Garbagnate Milanese
 – Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	6.872.910,27
Totale attivo circolante	14.425.986,67
Ratei e risconti	
Totale dell'attivo	91.098.781,82
Passivo	
Patrimonio netto	75.015.592,87
Fondi per rischi ed oneri	11.200,00
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	15.793.241,82
Ratei e risconti	278.747,13
Totale del passivo	91.098.781,82

Quadro di raccordo tra Stato Patrimoniale al 31/12/2015 e Stato Patrimoniale al 01/01/2016 (riclassificazione in base ai nuovi schemi previsti dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011).

Attivo		D.Lgs. 118/2011	D.P.R. 194/96	Variazioni
		01/01/2016	31/12/2015	
A	Totale Crediti vs. Partecipanti	0,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni immateriali	190.663,71	190.663,71	0,00
	Immobilizzazioni materiali	58.289.940,69	58.289.940,69	0,00
	Immobilizzazioni finanziarie	18.933.082,34	12.467.093,75	6.465.988,59
B	Totale immobilizzazioni	77.413.686,74	70.947.698,15	6.465.988,59
	Rimanenze	51.408,04	51.408,04	0,00
	Crediti	6.381.512,73	6.640.302,46	-258.789,73
	Altre attività finanziarie			0,00
	Disponibilità liquide	8.748.992,41	8.783.611,31	-34.618,90
C	Totale attivo circolante	15.181.913,18	15.475.321,81	-293.408,63
D	Ratei e risconti			0,00
A+B+C+D	Totale dell'attivo	92.595.599,92	86.423.019,96	6.172.579,96

Comune di Garbagnate Milanese
 – Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

Passivo				
A	Patrimonio netto	77.380.655,75	55.613.492,91	21.767.162,84
B	Fondi per rischi ed oneri			0,00
C	Trattamento di fine rapporto			0,00
D	Debiti	15.214.944,17	13.019.263,00	2.195.681,17
E	Ratei e risconti			0,00
A+B+C+D+E	Totale del passivo	92.595.599,92	68.632.755,91	23.962.844,01

Conferimenti da trasferimenti	0,00	17.790.264,05	17.790.264,05
-------------------------------	------	---------------	---------------

TOTALE DEL PASSIVO	92.595.599,92	86.423.019,96	6.172.579,96
---------------------------	----------------------	----------------------	---------------------

3.4 – Il Bilancio di Previsione

Il **Bilancio di Previsione**, approvato con la già citata deliberazione consiliare n. 15 del 07/04./2017, rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017., il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267):

Entrate

Anno 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	293764,14
	Fondo pluriennale vincolato	483217,78
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	13717335,26
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	549656,25
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	5362603,34
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5126197,22
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
	<i>Totale entrate finali</i>	24755792,07
TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	250000,00
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4428145,00
	TOTALE TITOLI	29433937,07
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	30210918,99

Spese

Anno 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA
	Disavanzo di amministrazione	0,00
TITOLO 1	<i>Spese correnti</i>	18987094,85
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
TITOLO 2	<i>Spese in conto capitale</i>	6153179,14
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
TITOLO 3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00
	<i>Totale spese finali</i>	25140273,99
TITOLO 4	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00
TITOLO 5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
TITOLO 7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	0,00
	TOTALE TITOLI	25140273,99
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25140273,99

Comune di Garbagnate Milanese
- Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

Analogamente per quanto riguarda le previsioni dell'intero triennio:

Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Cassa 2017	2017	2018	2019
	Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6552596,51			
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		293764,14	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato		483217,78	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17718901,91	13717335,26	13787335,26	13837335,26
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	686937,36	549656,25	539656,25	539656,25
TITOLO 3	Entrate extratributarie	9216502,10	5362603,34	4938782,21	4933782,21
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	6022343,49	5126197,22	748210,00	718210,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate finali	33644684,86	24755792,07	20013983,72	20028983,72
TITOLO 6	Accensione prestiti	1137696,31	250000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4807152,62	4428145,00	4428145,00	4428145,00
	TOTALE TITOLI	39589533,79	29433937,07	24442128,72	24457128,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	46142130,30	30210918,99	24442128,72	24457128,72

Spese

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	cassa 2017	2017	2018	2019
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	22929050,30	18987094,85	18645308,72	18696223,72
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	9136992,11	6153179,14	748210,00	718210,00
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale spese finali	32066042,41	25140273,99	19393518,72	19414433,72
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	643846,43	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	5799731,44	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	38509620,28	25140273,99	19393518,72	19414433,72
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	38509620,28	25140273,99	19393518,72	19414433,72

FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	7632510,02
---------------------------------------	-------------------

Comune di Garbagnate Milanese
 – Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

3.5 – Equilibrio finale di bilancio

L'equilibrio finale di bilancio viene rappresentato nel quadro che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6552596,51			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19629594,85	19265773,72	19310773
- di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18987094,85	18645308,72	18696223
- di cui fondo pluriennale vincolato				
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		787747,12	597389,88	702811
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	642500,00	620465,00	614550
- di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0



Comune di Garbagnate Milanese
- Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
		Competenza		
		2017	2018	2019
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti prestiti (+)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) - di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)				
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0	0	0
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento capitale (+)		293764,14		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)		483217,78		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine finanziaria (+)		5376197,22		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale spesa (-)		6153179,14		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)				
V+E		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine finanziarie (-)				
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0	0	0

3.6 – Ricognizione dei Residui

Di seguito la ricognizione dei Residui Attivi e Passivi:

RESIDUI ATTIVI	01.01.2016	Riscossi	maggiori	Eliminati	31.12.2016
Titolo I	2826353.89	2076599.99	27796.08		777549.98
Titolo II	448558.03	429608.66	468.27		19417.64
Titolo III	2560304.61	901271.94		766988.15	892044.52
Totale parziale (a)	5835216.53	3407480.59	28264.35	766988.15	1689012.14
Titolo IV	720983.96	67198.27		3154.32	650631.37
Titolo V					
Titolo VI	304199.46				304199.46
Totale parziale (b)	1025183.42	67198.27		3154.32	954830.83
Titolo VII					
Titolo IX	185166.50	23354.04		4814.37	156996.09
Totale c (a+b)	6860399.95	3474678.86	28264.35	770142.47	2643842.97

RESIDUI PASSIVI	01.01.2016	Pagati	Eliminati	31.12.2016
Titolo I	3160118.10	2022571.28	428483.73	709063.09
Titolo IV	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale parziale (d)	3160118.10	2022571.28	428483.73	709063.09
Titolo II	2195681.24	1098537.28	51216.31	1045927.65
Titolo III	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale parziale (e)	2195681.24	1098537.28	51216.31	1045927.65
Titolo V	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo VII	1315839.24	345620.61	1615.27	968603.36
Totale f (d+e)	5355799.34	3121108.56	479700.04	1754990.74

Comune di Garbagnate Milanese
– Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

4 – Pareggio di Bilancio.

Nel 2016 il Pareggio di Bilancio ha avuto le seguenti risultanze (in migliaia di euro):

Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	277
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	1.798
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	18.582
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	- 19.868

SALDO

789

Il bilancio di previsione 2017 – 2019 è in linea con le nuove disposizioni relative al pareggio di bilancio, come risulta dal seguente prospetto:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	483	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	483	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.717	13.787	13.837
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	550	540	540
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.363	4.939	4.934
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.126	748	718
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.987	18.645	18.696
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0		
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	798	597	703
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0

Comune di Garbagnate Milanese
 – Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(+)	18.189	18.048	17.993
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.153	748	718
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(+)	6.153	748	718
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0	0	0
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		897	1.218	1.318



Comune di Garbagnate Milanese
 – Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

5 – Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile, per l'anno 2017, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come riportato dal prospetto che segue.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedentemente assunti e da quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi 3 titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
PRIMO LIMITE DA RISPETTARE - Art 204 Tuel		
BILANCIO 2017		
riferimento: RENDICONTO 2015 [inizio triennio precedente]		
ENTRATE	ACCERTAMENTI	
TITOLO 1	12.347.418,61	
TITOLO 2	680.068,21	
TITOLO 3	4.525.521,07	
TOTALE	17.553.007,89	A
Limite di indebitamento: 10% di	1.755.300,79	B
VERIFICA		
Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio 2017..		
al netto dei Contributi Statali e Regionali		
Interessi passivi		
<i>Interessi passivi verso la Cassa DD. PP*</i>	428.844,00	
<i>Interessi passivi verso</i>		
<i>Interessi passivi verso</i>		
<i>Interessi passivi su</i>		
<i>Interessi passivi per garanzie (207 Tuel)*</i>	351.060,16	
Totale	779.904,16	
<i>* compreso gli interessi per mutui dell'anno 2017.</i>		
Contributi statali e regionali (a detrarre)		
regionali	60.595,00	
Totale	60.595,00	
TOTALE INTERESSI AL 01/01/20	719.309,16	C
verifica del limite B-C	1.035.991,63	LIMITE RISPETTATO

5.1 - Utilizzo strumenti di finanza derivata:

(Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato)

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

5.2 - Rilevazione flussi:

[Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)]

Nessun flusso

6 - Riconoscimento debiti fuori bilancio.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Sentenza esecutive	602,13				
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e servizi	61.124,79	14.125,55	17.261,05		
Totale	61.726,92	14.125,55	17.261,05	0,00	0,00

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di Garbagnate Milanese
– Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

7. - Spesa per il personale:

7.1 - Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio:

	2012.	2013	2014.	2015. *	2016.*
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	9.288.124,97	8.548.652,04	8.278.822,78	5.640.575,95	5.640.575,92
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	6.519.737,16	5.899.997,86	4.873.843,46	4.587.976,74	4.620.547,26
Rispetto del limite	X <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,10 %	34,51 %	29,44 %	28,64 %	27,63 %

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti –

*Ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'art.1 L.296/2600 a decorrere dal 2014 il contenimento della spesa di personale è rapportato al valore medio del triennio precedente (art. 557-quater)

7.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015.	2016.
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	226,95	204,39	199,09	185,76	189,55

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

7.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013.	2014	2015	2016
<u>Abitanti</u> Dipendenti	177,16	177,34	181,11	190,23	190,39

7.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.....

7.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

zero.....



Comune di Garbagnate Milanese
– Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

7.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

Non ricorre la tipologia

7.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	490.418,00	483.746,00	479.632,31	502.653,47	500.868,25

7.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

.....no...

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

8. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

9. Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.



PARTE IV - ORGANISMI CONTROLLATI

10. Organismi controllati:

10 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 (ABROGATO) e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Si è ricorsi all'affidamento diretto del servizio di somministrazione di gas naturale solo a favore della propria partecipata controllata a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house.

10.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

NO Norma abrogata

10.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

10.3 - Le società partecipate

Il comune di Garbagnate Milanese partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società ASM Garbagnate Milanese SpA con una quota del 100%;
2. Società CAP HOLDING S.p.A. con una quota del 1,43%;
3. Società NED – Nuovenergiadistribuzione srl con una quota del 28.15%;
4. Società RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE scarl con una quota del 0,94%; – in liquidazione;
5. Società COMUNIMPRESE scarl con una quota del 11,05% in liquidazione;

10.4 - Provvedimenti adottati in conseguenza dell'adozione del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate

Con delibera di Giunta n. 31 del 31/03/2016, è stato adottato il Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate, che ha previsto il seguente **Piano Operativo**:

Indicare le azioni intraprese in conseguenza all'adozione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate (legge di stabilità 2015 (art. 1, commi da 609 a 616, legge 190 del 23 dicembre 2014)

Scioglimento e messa in liquidazione delle società Comunimprese scarl e Rete Sportelli Energia scarl

10.5. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: nessuna

Comune di Garbagnate Milanese
 – Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda Speciale Consortile COMUNINSIEM E	88	99	00				
2012				6.442.445,00	23,43	206.791,00	2.804,00
2013				6.507.859,00	20,09	217.540,00	10.751,00
2014				6.958.760,00	20,09	298.101,00	80.559,00
2015				7.673.258,00	20,09	314.067,00	15.966,00
2016				8.323.177,00	20,09	325.442,00	11.377,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

Comune di Garbagnate Milanese
– Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
ASM GARBAGNATE MILANESE SPA	FORNITURA GAS E GESTIONE FARMACIE COMUNALI	ALLO STUDIO	Deposito c/o CCIAA del progetto di scissione ramo gas e ramo farmacie.

Tale è relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011 è stata predisposta dal responsabile del servizio finanziario, Dott. Roberto Cantaluppi.

Garbagnate Milanese, 11 settembre 2017



Il Sindaco

Dott. Daniele Davide Barletta